



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 1° maggio 2022

Foglio Liturgico - 18/2022

Anno C  
III Domenica di Pasqua



### Vangelo di Giovanni 21,1-14

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

## L'amore di Dio è testimonianza di misericordia nella vita di ognuno di noi

Il Vangelo di Giovanni (21,1-19), in questa III Domenica di Pasqua, ci propone il racconto della terza apparizione del Risorto agli Apostoli sul lago di Tiberiade dove sette di loro, insieme a Pietro, erano tornati a pescare. In questo incontro ci possiamo riconoscere tutti. Anche noi, dopo la celebrazione della Pasqua, siamo tornati, proprio come gli Apostoli, alle nostre occupazioni e preoccupazioni. Questa apparizione di Gesù è narrata nel contesto di una quotidiana normalità: nella routine di tutti i giorni anche a noi è dato incontrare Colui che abita la vita e le persone immerse nel loro personale quotidiano, prima e più che nei recinti sacri.

«Mi ami più di costoro? Mi ami? Mi vuoi bene?», domanda Gesù a Simon Pietro, dopo l'evento della Risurrezione. Pietro risponde, anche con una certa amarezza: «rimase addolorato...» (v. 17). Magari stava rimuginando su un dettaglio: «se me lo chiede tre volte, allora l'ho proprio combinata grossa!».

Pietro – la Chiesa e quindi ciascuno di noi – ancora una volta, non riesce a credere fino in fondo all'amore che gli è stato donato. Gesù prova a fargli compiere un cammino di conversione: desidera che Pietro comprenda finalmente che la sua ferita, provocata dal triplice rinnegamento di alcuni giorni prima, in realtà è fonte di gioia, feritoia per far passare il dono dell'amore che risana e non motivo di frustrazione e dolore.

Come Pietro, siamo tutti invitati a comprendere che la nostra miseria, la nostra infedeltà maturata nel vissuto quotidiano ed il nostro peccato non saranno mai impedimenti ad amare Dio. Allora il punto della questione non è tanto fare memoria del male compiuto, magari accusandoci di 'non averLo amato abbastanza', ma comprendere che fare esperienza dell'amore di Dio, nel proprio limite, è ciò che ci permette di amarLo di più negli ambiti del nostro vissuto!

Attraverso il mio grande peccato, posso sperimentare la grande misericordia di Dio: proprio per questo Lo amerò di più! Ricordiamo ciò che Gesù ha detto nella casa di Simone il fariseo (nome non casuale!) quando ha narrato la parabola dei due debitori insolventi

verso il proprio padrone e di come questi ha condonato il debito ad entrambi: «Chi di loro dunque lo amerà di più?» ha domandato Gesù al fariseo. «Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù. "Hai giudicato bene. [...] Colui al quale si perdona poco, ama poco"» (Lc 7,36-50). Amerà più Dio chi si sente maggiormente perdonato da Lui: «Laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia» (Rm 5, 20).

Il nostro peccato è misura della Sua misericordia. Più ci sentiamo amati, perdonati e raggiunti dall'Amore nella nostra miseria, più questo ci spronerà ad amarLo.

Pietro viene guarito dalla sua profonda sfiducia, malattia che ci accomuna un po' tutti. Quante volte ci buttiamo giù perché facciamo sempre gli stessi errori, ci ritroviamo sempre con le medesime ferite provocate da identici peccati.

In questo brano Gesù investe Pietro di autorità, gli concede il cosiddetto 'primato petri-no': nasce il primo Papa della storia della Chiesa. Ma occorre comprendere bene quale sia il significato di questo primato. Non essere il primo sugli altri, non esercitare un potere a discapito dei sudditi, non giudicare, non condannare... ma semplicemente: essere nella Chiesa testimone di ciò che si è sperimentato di Dio nella propria vita, nella propria carne, ossia che il Dio di Gesù Cristo è solo perdonare, misericordia ed amore.

Pietro, al termine della sua esperienza con Gesù di Nazareth, ha finalmente imparato che si conoscerà Dio solo sperimentando nella propria carne il Suo amore nell'inimicizia, il Suo perdono quando siamo proprio imperdonabili e la Sua misericordia a guarire la nostra miseria.

Ecco che il Papa e la Chiesa testimoniano questo Amore, come esperienza vissuta nella propria carne: essere immagine del Dio-Amore, nella storia quotidiana degli uomini.

Fratelli e sorelle, crediamo in Dio perché crediamo al Suo Amore incarnato in uomini e donne credibili che rendono la loro vita un faticoso ma pervicace impegno di amore, di perdono e di misericordia!

Don Diego - Parroco

## Nella Pace del Signore si trovano gioia, perdono e riconciliazione



Domenica in Albis 24 aprile, Il di Pasqua, in presenza di Papa Francesco, l'Arcivescovo Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio della Nuova evangelizzazione ed il Card. bresciano Giovanni Battista Re, Decano del Collegio Cardinalizio, hanno concelebrato alle 10.00 nella Basilica di San Pietro la Messa della Divina Misericordia, festa istituita nel 2000 da San Giovanni Paolo II e finalmente quest'anno tornata in presenza dei fedeli dopo due anni di pandemia durante i quali è stata celebrata in forma privata nella chiesa romana di Santo Spirito in Sassia. «Gesù appare ai discepoli ed offre la Sua misericordia mostrando le Sue piaghe - ha affermato il Papa che ha pronunciato l'omelia della Santa Messa di Misericordia, commentando il passo dal Vangelo di Giovanni 20,19-31 - «Pace a voi!», ripete Cristo ai discepoli e al mondo intero. Ci sono tre "Pace a voi": uno dà gioia, un altro suscita perdono ed infine il terzo consola nella fatica. I discepoli si erano dati alla fuga ed erano attanagliati dalla paura: in questo clima arriva il primo "Pace a voi" del Signore. Le parole di Gesù fanno gioire i discepoli perché vengono distolti da loro stessi ed attirati verso gli occhi teneri di Cristo, pieni di misericordia. Gesù ci fa sentire il perdono della Pace: quella di Dio è una gioia che nasce dal perdono e lascia la Pace. «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi con lo Spirito Santo» dice il Signore nel secondo "Pace a voi" accompagnato dal dono dello Spirito Santo e dal mandato: «A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati». Gesù vuole che i Suoi discepoli diventino dispensatori di riconciliazione per gli

altri, non per i propri meriti, ma mediante la grazia e sulla base della loro esperienza personale "di uomini perdonati". È ciò che accade attraverso quel "canale di misericordia" che è il confessore nel Sacramento della Riconciliazione - chiamato in nome di Gesù a perdonare tutto e sempre - ma anche l'intera Chiesa è stata resa da Gesù segno e strumento di riconciliazione per l'umanità. Fratelli e sorelle, quando sperimentiamo la gioia di essere liberati dal peso dei nostri peccati, dei nostri fallimenti; quando sappiamo in prima persona cosa significa rinascere, dopo un'esperienza che sembrava senza via d'uscita, allora bisogna condividere con chi ci sta accanto il pane della misericordia. Sentiamoci chiamati a questo! E chiediamoci: io, qui dove vivo, in famiglia, al lavoro, nella mia comunità, promuovo la comunione, sono tessitore di riconciliazione? Mi impegno per disinnescare i conflitti, per portare perdono dove c'è odio, pace dove c'è rancore? O cado nel mondo del chiacchiericcio che sempre uccide nella fatica. Infatti dice ancora "Pace a voi" per confermare la fede faticosa di San Tommaso. Il Signore non si scandalizza del suo scetticismo, non usa parola di sfida ma di misericordia. Solo così, da incredulo, Tommaso diventa credente. In questo episodio, c'è la storia di ogni credente: ci sono momenti in cui abbiamo bisogno di toccare e vedere, ma è proprio qui che riscopriamo la presenza ed il perdono del Signore. La misericordia di Dio fa scoprire anche le piaghe e le sofferenze del prossimo: non sempre siamo noi l'apice della sofferenza, c'è magari qualcuno che sta passando momenti peggiori. Se riversiamo misericordia nel prossimo, nasce in noi una speranza nuova che consola nella fatica. Chiediamoci se, negli ultimi tempi, abbiamo toccato le piaghe di qualche sofferente nel corpo o nello spirito; se abbiamo portato pace a un corpo ferito o a uno spirito affranto; se abbiamo dedicato un po' di tempo ad ascoltare, accompagnare, consolare. Quando lo facciamo, incontriamo Gesù che, dagli occhi di chi è provato dalla vita, ci guarda con misericordia e



Per la Pasqua ortodossa che si è celebrata domenica 24 aprile secondo il calendario giuliano, Papa Francesco ha scritto al Patriarca Kirill della Chiesa ortodossa di Mosca: «Caro fratello! Possa lo Spirito Santo trasformare i nostri cuori e renderci veri operatori di Pace, specialmente per l'Ucraina dilaniata dalla guerra, affinché il grande passaggio pasquale dalla morte alla nuova vita in Cristo diventi una realtà per il popolo ucraino, desideroso di una nuova alba che porrà fine all'oscurità della guerra. Sentiamo tutto il peso della sofferenza della nostra famiglia umana, schiacciata dalla violenza, dalla guerra e da tante ingiustizie. Ma con cuore grato guarderemo ancora come il Signore ha preso su di Sé tutto il male e tutto il dolore del nostro mondo. Preghiamo gli uni per gli altri per portare una testimonianza credibile del messaggio evangelico di Cristo risorto e della Chiesa come sacramento universale di salvezza perché tutti entrino nel regno della giustizia, della Pace e della gioia nello Spirito Santo».

ci dice: Pace a voi! E mi piace pensare alla presenza della Madonna tra gli apostoli come Madre della Misericordia che ci aiuta ad andare avanti».

E, dopo l'Angelus ed il Regina Coeli ha aggiunto: «A tutti chiedo di accrescere la preghiera per la Pace e di avere il coraggio di dire, di manifestare che la Pace è possibile. I leader politici, per favore, ascoltino la voce della gente, che vuole la Pace, non un'escalation del conflitto»

## Verso il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

### INFORMAZIONI

**ENTRO domenica 22 maggio** i parrocchiani che desiderano essere eletti sono invitati a candidarsi o a segnalare nominativi di persone ritenute idonee a far parte del CPP. Si possono proporre o segnalare candidati di due diverse fasce di età: dai 18 ai 45 anni e oltre i 45 anni per dare una migliore rappresentatività alle varie componenti di partecipazione parrocchiale.

**Per segnalare le candidature** basta compilare un foglio da inserire nella cassetta adibita alla raccolta e ben visibile che tro-

verete in fondo alla chiesa.

Tutti i candidati all'elezione verranno contattati dal Parroco.

**Sabato 28 e domenica 29 maggio la lista dei candidati per le elezioni di sabato 4 e domenica 5 giugno** viene esposta alla porta della nostra chiesa parrocchiale e presso l'Oratorio "San Giovanni Bosco".

**I membri del Consiglio Pastorale** si distinguono per vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della Parrocchia

Sostiamo uniti in preghiera per la nostra Comunità parrocchiale



## UISP Lombardia e Sport Oltre i Confini

**UISP-Unione Italiana Sport Per tutti della Lombardia**, che raduna nella nostra regione circa 1.400 associazioni e società sportive dilettantistiche, **promuove il progetto "Sport Oltre i Confini"**, iniziativa di accoglienza sportiva **per favorire l'inserimento nelle ASD e SSD affiliate dei giovani e dei ragazzi rifugiati in Italia e consentire loro di proseguire le proprie attività sportive.**

Ad oggi sono circa 100 mila i profughi dall'Ucraina accolti in Italia: di questi, oltre 30 mila sono in Lombardia ed il 46% sono minori. Le iniziative di accoglienza in atto presso Enti ed

Istituzioni provvedono in questa fase all'assistenza di prima necessità, con alloggi, sostentamento e supporto sanitario.

La promozione sportiva messa in opera da UISP passa ad una fase concreta di integrazione dei più giovani rifugiati nelle comunità locali attraverso lo sport come fattore di aggregazione.

Il progetto "Sport Oltre i Confini" si propone come punto di riferimento per quanti fuggono dalla guerra, specialmente giovani e ragazzi che entrano in contatto con i loro coetanei italiani.



Per aderire al progetto contattare UISP Lombardia alla mail lombardia@uisp.it o al tel. 02 83428954.

## Il mandato di "testimoni" al Gruppo ADO

Giovedì 28 aprile si è concluso il percorso formativo dei nostri adolescenti, con un'uscita al convento dei Carmelitani Scalzi in Castello. Nella serata di condivisione e preghiera,



**i nostri ADO hanno ricevuto il mandato di "testimoni"**. Con un lungo cammino iniziato a ottobre, ricco di parole importanti come fiducia, responsabilità ed attesa, hanno imparato lo stile salesiano nel servizio dei più piccoli, con attenzione e consapevolezza. **Ora sono pronti a vivere il loro impegno non solo nell'animazione del GREST ma nella vita.** Sono pronti ad essere testimoni della loro scelta di essere presenti per

tutti i ragazzi che verranno loro affidati. Riconosciamo in questi adolescenti un ruolo fondamentale e prezioso. Animare non è un compito facile, ma porta sempre tante soddisfazioni. Ed è questo che noi **auguriamo ai nostri ragazzi: rimanere ottimisti e saper cogliere il lato bello delle cose in modo che, nonostante la fatica, rimangano soddisfatti, consapevoli di poter far affidamento al Signore ed ai loro educatori.**

## Maggio: i Ragazzi del Catechismo con Maria pregano per la pace

Carissimi bambini/e, ragazzi/e e genitori, da domenica 1 maggio inizia il mese mariano dedicato a Maria, Madre e Ausiliatrice: chi più della Mamma celeste può aiutarci a chiedere la Pace nei nostri cuori, nelle famiglie, nella nostra Comunità e nel mondo intero? Per maggio Vi proponiamo una breve preghiera settimanale da recitare insieme "nell'angolo della bellezza". Quello stesso punto di preghiera che avete allestito nelle Vostre case in Quaresima come "angolo della Croce" può ora diventare un "angolo mariano" dedicato a Maria con un'immagine sacra della Madonna. Se in casa non c'è ancora, è il momento di prepararlo! In ogni domenica di maggio Vi verrà consegnato il testo di una preghiera speciale con il brano del Vangelo della Santa Messa della domenica a cui far seguire la recita di dieci Ave Ma-

ria (una decina del Rosario) ed una preghiera per chiedere la Pace in ciascuno dei cinque continenti. Nella nostra chiesa ogni domenica comparirà una lanterna, accesa nella cappellina della Pace dove sono collocati il dipinto di Maria Ausiliatrice e la preghiera della Pace del nostro Vescovo Pierantonio. Anche il Vostro "angolo della bellezza" può essere arricchito da un lumino ogni domenica per illuminare le azioni di tutti noi costruttori di pace. Maria Ausiliatrice ci accompagna sempre!



**Don Diego, Don Marcello e i Catechisti**

## #educatorioggi. Essere testimoni per i nostri ragazzi



**"Di quando in quando dare uno sguardo al vostro cuore, per vedere se si è conservato dolce. Se non si è conservato così, raddolcilo prima di fare qualsiasi altra cosa"**

Questa frase di San Francesco di Sales è un ottimo promemoria per ogni educatore perché siamo, come tutti, presi dalle nostre piene e frenetiche giornate e dall'incombenza di pre-

parare gli incontri.

Il 24 aprile gli educatori del Gruppo Adolescenti, con Lucia e don Marcello, si sono ritagliati una mezza giornata ed un pranzo insieme nei pressi del lago di Garda.

Un tempo prezioso per poter raddolcire il cuore, guardare alla strada fatta, ritrovarsi cresciuti, arricchiti e felici, nonostante le fatiche di un servizio costante che richiede tanto a ciascuno.

**Essere testimoni per i nostri ragazzi è un impegno bellissimo a cui siamo chiamati perché ciascuno si senta amato.**

Qualche sogno per l'anno che verrà è stato condiviso... vedremo e progetteremo insieme le avventure che ci aspettano!

**Lucia, tutor educatori**

"Quanta pazienza i bambini hanno nello stare con noi!"

LO SVILUPPO EVOLUTIVO 0-10 ANNI

RELATORE  
DOTT. EZIO ACETI  
Psicologo

7 MAGGIO  
dalle ore 19.30

PER TUTTE LE MAMME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA E DEGLI EX ALLIEVI.

Scuola infanzia e primaria  
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

Chiediamo alle mamme di portare qualcosa da condividere per un aperitivo insieme prima dell'incontro.

## MESE DI MAGGIO IN PARROCCHIA

**Il mese di maggio merita un'attenzione particolare per la figura di Maria. Ecco come la nostra comunità intende vivere intensamente questi giorni:**

- ◆ **Lunedì, giovedì e venerdì alle ore 20:30 in chiesa** preghiera del santo rosario con possibilità di pregare per le intenzioni personali e comunitarie.
- ◆ **Martedì 3, 10, 17 alle ore 20:30 dalle suore FMA** celebriamo la S. Messa nella Cappella di Maria Ausiliatrice.
- ◆ **Ogni mercoledì alle ore 20:30** il Rosario viene recitato **nella cappella delle Suore FMA** invece che in chiesa.
- ◆ **Ogni giorno**, come da tradizione ormai consolidata, invitiamo **in famiglia alla recita di almeno una decina del Rosario presso l'Angolo della Preghiera**. Papà, mamma, figli e nonni, a turno, ogni giorno possono proporre un'intenzione di preghiera. L'Angolo della Preghiera va preparato e curato con devozione: un'im-

agine di Maria, un cero acceso, alcuni fiori...

Se in famiglia, come purtroppo succede spesso, ci sono momenti particolari da affrontare (una malattia, una difficoltà, un rapporto interno difficile e tante altre piccole questioni familiari), l'Angolo della Preghiera occasione per ritrovarsi e pregare insieme! Ed anche per ringraziare per i momenti belli e felici!

La forza della preghiera può aiutare non solo ad affrontare ogni problema ma anche ad imparare l'arte del ringraziamento, con la consapevolezza di non essere soli e con la certezza che il Signore è con noi!

Realizzare l'Angolo della Preghiera con l'immagine della Madonna al centro vuol dire avere la possibilità di un breve raccoglimento familiare o personale durante il giorno.

Interessante potrebbe essere la prospettiva di estendere la preghiera ad altre famiglie invitandole nella propria casa, come famiglia che si apre alle famiglie!



- ◆ **Martedì 24 maggio PROCESSIONE DI MARIA AUSILIATRICE** per le vie del nostro quartiere con **partenza alle ore 20:30 dal piazzale della chiesa**.
- ◆ **Lunedì 30 maggio alle ore 20:30** nella chiesa parrocchiale, a conclusione del mese mariano, **Santa Messa per le Famiglie della nostra Comunità parrocchiale**.

## RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

**La Caritas "Don Bosco" e la Conferenza San Vincenzo "Maria Ausiliatrice", in collaborazione con la Parrocchia e l'Oratorio "San Giovanni Bosco" di Brescia promuovono giovedì 12, sabato 14 e domenica 15 maggio una raccolta straordinaria di generi alimentari non deteriorabili da distribuire alle persone singole e alle famiglie in difficoltà del nostro territorio.**

La grave crisi economica ha purtroppo sensibilmente peggiorato le condizioni di vita di tanti nuclei familiari, italiani e stranieri: le difficoltà del mercato del lavoro stanno infatti suscitando una precarietà nella sussistenza economica al punto che anche mettere in tavola il cibo quotidiano diventa non solo difficile ma in alcuni casi addirittura impossibile.

Caritas e San Vincenzo, che monitorano il quadro sociale e segnalano l'aumento delle condizioni di bisogno specialmente per sopperire alle minime esigenze alimentari quotidiane di tante persone e famiglie che non sanno di che sfamare i propri figli, chiedono un piccolo ma concreto gesto di generosità con il dono di qualche confezione di alimenti non deteriorabili.

Confidiamo nella sensibilità e nella disponibilità di tutti per dare una risposta efficace alla voce di tanti fratelli e sorelle del nostro quartiere che chiedono un piccolo aiuto!

**I generi richiesti sono:**

- Olio
- Tonno in scatola
- Legumi in scatola
- Omogeneizzati di frutta
- Pomodori pelati/passata di pomodoro
- Pasta
- Riso
- Zucchero
- Biscotti
- Caffè
- Prodotti per la pulizia della casa
- Prodotti per l'igiene personale



**I generi richiesti possono essere consegnati in Oratorio dalle ore 15:00 di giovedì 12 maggio e all'entrata della nostra chiesa sabato 14 e domenica 15 maggio prima dell'inizio delle Sante Messe.**

In alternativa è sempre possibile donare alla CARITAS PARROCCHIALE alle seguenti coordinate:

**Banco BPM  
IBAN: IT22 L 05034 11217  
00000002565**

È sempre possibile un'offerta in denaro utilizzando le buste che trovate in fondo alla chiesa sui tavoli espositori.

55° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI  
**8 MAGGIO 2022**

**SANTUARI MARIANI E MONASTERI IN PREGHIERA**  
Nella settimana dal 2 all'8 maggio ci prepariamo alla Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni pregando insieme nei Santuari Mariani e nei Monasteri della nostra Diocesi.

**Venerdì 27 maggio ore 20.30**  
Veglia di Preghiera per le Vocazioni

Per info: [www.diocesi.brescia.it](http://www.diocesi.brescia.it)  
Chiesa Parrocchiale di Concesio

**SCUOLA DI PREGHIERA**  
1° PASSO

**UN CUORE CHE PREGA**  
«Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11, 1)

Guidata da don Sergio Passeri, don Enrico Malizia e don Daniele Mombelli

**DUOMO VECCHIO DI BRESCIA - ORE 20:30**  
mercoledì 11, 18 e 25 maggio - 1 giugno 2022

Seminario di Brescia | DIOCESI DI BRESCIA | Caritas